

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI Per il Regno 2.00 - Per l'estero 2.50

Si pubblica in due edizioni.

In quarta pagina Centesimi 20 la linea

ANNO X. 1880 ANNO X.

Col 1. Gennaio, 1880

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE-VENETO

entra nel suo decimo anno di vita. La lunga età e la costante fermezza nei suoi propositi, esonerano il Bacchiglione dal ripetere il suo programma: egli si manterrà qual sempre fu: questa è la promessa migliore per l'avvenire.

Sensibili migliorie furono introdotte nel giornale nel corso dell'anno spirante, senza averne fatto dianzi millantatrici promesse: pel nuovo anno pure nulla promettiamo di nuovo: ci sia continuata la benevolenza e l'aiuto degli amici e l'Amministrazione farà... senza parlare.

Gli attuali collaboratori rimarranno ed ad essi nuovi e valenti se ne aggiungeranno.

Oltre l'accurata ed informatissima CORRISPONDENZA DA ROMA, il Bacchiglione si è assicurato corrispondenze da VENEZIA, VERONA, GENOVA, MILANO e TRIESTE e da molti centri della regione Veneta i cui interessi con particolare amore curerà sempre.

Il SERVIZIO PARTICOLARE TELEGRAFICO, introdotto recentemente con grave sacrificio pecuniario, si svilupperà sempre maggiormente e non lascerà cosa alcuna a desiderare.

Il Bacchiglione finalmente provvederà a che scelti romanzi si pubblicino senza interruzione nell'Appendice.

Terminato l'attuale romanzo in corso

### LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

egli può fin d'ora promettere un romanzo italiano scritto appositamente pel Bacchiglione, e che desterà un grandissimo interesse, dal titolo:

## DUE AMORI

Pubblicherà quindi una serie di racconti accapparrati a poca fatica, scritti da un egregio autore italiano e portanti il titolo complessivo di

### RACCONTI SOPRENDENTI

Ha poi in pronto due traduzioni: l'una dal tedesco del romanzo

## PALAZZO WORONZOFF

L'altra dal francese della graziosissima novella:

### UNA RAGAZZA BRUTTA

## SONO AGLI ABBUONATI ANNUALI

A tutti coloro, che pagheranno anticipatamente l'intero abbonamento di un anno, il Bacchiglione regalerà un grosso e ricco volume illustrato contenente i seguenti racconti di Erkman-Chatrin

L'illustre dottor Mathews - Il Requiem del Corvo - La ladra di fanciulli

L'occhio invisibile ovvero L'Albergo dei tre appiccicati

Libro di amena ed interessante lettura edito dalla Tipografia Editrice Lombarda.

L'Amministrazione poi, avendo disponibili alcune copie delle appendici fin qui pubblicate del romanzo in corso

### LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

è disposta a regalarle a quegli abbonati nuovi che desiderassero avere completo il romanzo e ne faranno prima la richiesta.

Le condizioni d'abbonamento rimangono invariate.

### Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 27.

Funerali e danze: funerali a Roma in onore di Avezzana, danze in Calabria per festeggiare l'arrivo di Grimaldi.

Quantunque l'Avezzana avesse toccato da qualche settimana il suo novantunesimo anno di età; la di lui morte ha prodotto in tutti una dolorosa impressione. Non si pensa più al tributo che l'uomo deve rendere alla natura e si sente solo il dolore per la scomparsa di un uomo che parecchie generazioni avevano trovato già vecchio sulla scena del mondo.

Da più di tre quarti di secolo il generale Avezzana prendeva parte alla vita pubblica del suo Paese.

Altri possono aver occupato più di lui il mondo col proprio nome, nessuno, io credo, l'occupò più lungamente.

Ad Avezzana toccò di veder ministri del regno d'Italia o generali di esercito i figli ed i nipoti di coloro che per ben due volte condannarono lui a morte, come reo di avere percorso l'unità e la libertà della Patria.

Gli è un fatto indiscutibile ed eminentemente istruttivo, che questi grandi caratteri si incontrano solo nella democrazia.

Avezzana è stato sempre repubblicano, ma si inchinò davanti ai plebisciti e non conspirò mai contro la volontà della nazione.

In mezzo a tanta vergogna, quanti uomini famosi si sono visti in Italia nelle ultime generazioni!

La morte di Avezzana mi ram-

mentò la morte di Maurizio Quadrio. Quasi le stesse persone ne circondavano il letto. Gli insegnamenti che partono dalla stanza mortuaria di un uomo virtuoso e conosciuto nel mondo, sono maggiori di quelli che si possono raccogliere in una biblioteca.

Gli avvisi istati a nero che annunciavano ieri la morte di Avezzana ed il giorno dei suoi funerali erano letti con un sentimento misto di pietà e di ammirazione.

Questo vecchio venerabile e venerato non aveva nemici.

Affinchè poi vi dovesse essere un'altra ragione di paragone fra lui e taluni degli antichi i funerali solenni gli verranno celebrati a spese dello Stato, non avendo egli lasciato tanto patrimonio che bastasse a pagarli.

Avranno luogo domani, domenica, alle 11 antimeridiane, e vi assisteranno i ministri.

Il cadavere imbalsamato dai dottori Ceccarelli e Ferrero-Gola sarà esposto oggi in una camera ardente di via Frattina. Fin da ieri alcuni ex-ufficiali dei volontari montano la guardia d'onore intorno alla bara.

Dai funerali di Avezzana - così volendo la natura di una corrispondenza da giornale - passiamo alle danze per Grimaldi.

I giornali moderati ricevettero ieri lunghi telegrammi dalla Calabria e fecero sapere al mondo che l'ex-ministro Grimaldi riceveva da tutti quei popoli come si ricevono gli uomini più famosi.

Canti, balli, suoni, luminarie. Per poco i telegrammi non dicono che l'ex-ministro ballasse anche lui, come raccontò Dante d'aver visto in un disegno nell'Inferno che ballasse re David intorno all'arca Santa. Anche Grimaldi allora, come David, sarebbe apparso più che ministro e men che ministro.

Il fatto è che, come i cavalli da palio vengono preparati con buone biade al giorno della corsa, così i moderati preparano con adulazioni il Grimaldi alla discussione finanziaria.

Il paragone potrà sembrare irriverente ma è espressivo. D'altronde, io non voglio ammettere che mi si possa dire d'averlo scelto per irriverenza.

Voglio piuttosto chiedere se Grimaldi possenga veramente tutto quel criterio sodo che gli viene attribuito, quando non comprende e non sa guardarsi da così smaccate adulazioni.

### PREMIO STRAORDINARIO

VEDI CRONACA

### Nuovi arbitrii

A Napoli, la questura continua a tiranneggiare e ad aspreggiare i cittadini, che sono in odore di internazionalismo, con una furia veramente borbonica.

Ogni giorno si può dire che succede un arbitrio ed è deplorabile che, presidente del Consiglio dei ministri, un Benedetto Carroli, si ripetano fatti che forse non hanno commesso i Cantelli ed i Gerri.

Tommaso Schettino, operaio meccanico, ha bottega e lavora da mane a sera per guadagnarsi una vita non magra. Or bene, lo si crederebbe? L'altro giorno fu invitato dal pretore del mandamento per l'ammonizione.

Lo Schettino è noto per la sue opinioni internazionaliste e fu parecchie volte imputato, pel solito reato di cospirazione e secondo al solito fu dichiarato non farsi luogo a procedere.

La stampa napoletana, senza distinzione di partito, ha protestato contro questo tentativo di ammonizione col quale pretendevasi di colpire la libertà del pensiero. Noi uniamo la nostra voce a quella dei confratelli di Napoli, dicendo una volta di più, che sarebbe tempo di farla finita con provvedimenti che ad altro non servono che ad inasprire.

### LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

Vedi 2ª pagina

### Settimana politica

La presente settimana non poteva non risentirsi della condizione fatale dalle feste natalizie, le quali danno sempre principio agli ozii, specialmente dei Parlamenti, i quali di fronte ad esse affrettano la fine dei loro lavori.

Così appena si perdeva l'eco della deliberazione con cui la Camera dei deputati austriaci, ritornando in modo inaspettato, sulla primitiva decisione, concedeva al governo una legge per un decennio, le conseguenze dirette di questo voto non si poterono di certo intanto constatare in seno al Parlamento appunto per le sopraggiunte vacanze.

Del pari il governo germanico otteneva maggior larghezza ai suoi diritti per l'esercito e per i bilanci, in modo che il Bismark - quasi ne avesse bisogno - avrà d'ora in poi, più ampi poteri.

Giova però sempre considerare come queste due sopraccennate leggi vengano considerate come la base degli accordi politici seguiti fra i due potentati, forse appunto soltanto per questo avranno trovate tante opposizioni più che per altro, poichè viva ormai è negli animi di tutti la corrente pacifica. Bisognerà dunque studiare in modo attento gli ulteriori avvenimenti, poichè i due governi coll'approvazione delle due leggi ottennero certo un grande trionfo per i loro fini, ma sono ancora certo ben lontani dall'aver ottenuto tutto.

C'è di certo chi sta assai attento, e può quindi dall'attenta osservazione dei fatti riuscire ancora a gettare a tempo l'allarme.

Non sfuggirà per esempio la voce corsa che qualora la Russia non diminuisca le proprie forze in Polonia e Volinia, anche l'Austria, di accordo colla Russia, aumenterebbe le proprie ai confini. Giova credere che questo sia un falso allarme, ma in ogni modo conviene tenerne calcolo perchè già di questi concentramenti di truppe se ne parla da qualche tempo, ed è pure noto come in tante delle ultime guerre le pretese di disarmo siano state la causa del prin-

cipio delle ostilità. E queste sono questioni che non si abbordano allorchando non si è decisi di andarci fino al fondo.

Ripetiamo però che ancora questa notizia può venire smentita, ed in ogni caso potrebbe essere gettata la unicamente per far comprendere alla Russia che qualora essa voglia immischiarsi ancora fuori dei propri confini c'è chi bene la sorveglia proprio nella sua casa.

Difatti la condizione dei paesi turchi è tutt'altro che tranquilla, poichè se la Bulgaria da una parte non si sa adagiare nella nuova posizione fattale dall'acquisto improvviso della libertà, e se dall'altra la Grecia, stanca delle continue tergiversazioni, parla assai più forte contro dei turchi, c'è d'aggiunta lo stato anomalo dell'Albania, da cui ad ogni istante può divampare l'incendio.

Oggi difatti essi si oppongono contro i montenegrini alla cessione dei paesi deliberati dal trattato di Berlino; e domani si abbandonano a massacri; agiscono insomma in tutto come fossero indipendenti, e, siccome di diritto non sono, così la responsabilità delle loro azioni ricade anche sulla Turchia.

Di ciò l'Austria potrebbe approfittare per fare un passo avanti. Quali potrebbero esserne le conseguenze? Nessuno può prevederle, dal momento che a tempo non si può prevenire, quanto ora sta avverandosi, con una energica politica. Si pensi che ciò vuol dire l'Austria padrona dell'Adriatico!

Ma siccome per tenere d'occhio questi avvenimenti avremo ormai troppe occasioni, così abbandoniamo un istante l'Oriente, non senza avere tuttavia anche notato che la Russia concedendo ai polacchi le autonomie municipali fa una concessione consigliata appunto dalla necessità della novella sua politica contro l'Austria e la Germania, la prima delle quali gode minori antipatie fra i polacchi poichè ad essi lasciò nelle proprie provincie almeno la nazionalità, e la seconda parla apertamente di rettificazione di frontiere.

Parliamo invece della Francia. Dove osserveremo che la crisi ministeriale non è ancora superata ma che senza dubbio finirà con un nuovo accentramento di principii liberali in seno al nuovo gabinetto, quantunque non si vada ancora troppo avanti, mostrando anche in quest'occasione il presidente Grevy che egli vuole un governo liberale si, ma in pari tempo forte, come appunto lo preconizzava il Thiers.

Intanto le notizie che giungono dall'Afganistan mostrano gli inglesi in mezzo a gravissime difficoltà, contro cui lottano colla consueta tenacia, senza che mai riescano a risultati rassicuranti. I loro imbarazzi sono ben gravi; e già per-

fino dalla madre-patria sono costretti a staccare nuovi soccorsi, tanto più che la guerra potrebbe divampare anche dall'altra parte contro la Birmania, il cui re continua ad abbandonarsi ai soliti atti di ferocia.

Contemporaneamente lo scia di Persia fa un pellegrinaggio con 10,000 uomini a Mehsmed, la capitale della provincia persiana del Korassan, che sta sulla strada di Herat. Siccome Herat è la chiave delle future operazioni nell'Afganistan, specialmente in un conflitto fra la Russia e l'Inghilterra, così si ha ragione a sospettare che questo pellegrinaggio armato sia un avviso agli inglesi delle nuove difficoltà che possono incagliare le loro operazioni. Ciò potrebbe derivare dal fatto che l'azione dei russi su Merw dovrà subire gravi ritardi per le difficoltà del terreno, mentre ai russi urge di non venire a Merw preceduti in Herat dagli inglesi. I persiani sarebbero quindi venuti in aiuto dei loro alleati russi.

### CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Con r. decreto 21. p. il Collegio di Belluno è convocato, allo scopo di procedere alla nomina del proprio rappresentante, per il giorno 11 gennaio, e, occorrendo una seconda votazione, per il giorno 18 dello stesso mese.

Ciò per la nota rinuncia del deputato De Manzoni, che già presentò la sua rinuncia anche dall'ufficio di consigliere comunale di Venezia.

**Caorle.** — Un atrocissimo fatto ha turbato la mite e tranquilla Caorle. Un padre scellerato superando in sevizie il Bigard dell'Assomoir ha ucciso, con inauditi maltrattamenti, con feroci percosse, una sua bambina di cinque anni.

Egli menò a lei, ammalata per le torture antecedentemente subite, un fortissimo pugno all'anca per cui la bambina cadde in terra, e fu uccisa. Il cadavere fu portato sulle spalle e lentamente sepolto.

La giustizia procede e speriamo sarà esemplare e severa.

**Chioggia.** Bravi i chioggiotti! Il *Dalmata* di Zara narra che presso a Norvaglia, essendosi capovolta una barca, tre uomini si sarebbero annegati se non fosse accorso, con grave suo rischio, un bragazzo chioggiotto, che riuscì a salvarli tutti.

**Concigliano.** La istituzione della Banca Popolare è assicurata. Nell'*Adriatico* si fanno grandi elogi ai promotori, anche contro gli attacchi della *Provincia di Treviso*.

**Lorco.** — Erasi diffusa la notizia che si fosse attentato alla vita di quel ff. di Sindaco Coen.

### APPENDICE N. 44

#### LA

## Famiglia Mailleprè

— Chi vi è? — domandò Roby al dottore.

— È il marchese — rispose quegli.

— Un marchese di tua conoscenza? —

Giuseppino esitò, poi riprese: — Ma no... tu non lo conosci... È il galante del momento... La sua vita, ch'è un romanzo assai bizzarro, l'ha messo alla moda... Egli fa furore!...

— Ma infatti? —

— È il giovane marchese Gaston di Mailleprè.

Gaston fremette dalla testa ai piedi.

Santa non aveva inteso.

La porta della loggia della signora viscontessa di Varanes si aprì con fracasso.

Il nome del marchese di Mailleprè corse pronunciato da bocca in bocca.

Gaston che credeva di sognare, si curvò sino a mettere il suo busto fuori della galleria, per vedere chi entrava nella loggia.

Ma il tramezzo del proscenio nascose il suo sguardo; egli non vide che una massa di capelli biondi ammirabili che discendevano lungo

Ora siamo lieti di apprendere che egli stesso telegrafa all'*Avvenire* mentendo la voce corsa.

**Udine.** — Nell'elenco dei lavori straordinari, per i quali venne concesso dalle Camere di procedere tosto all'appalto con termini abbreviati, sono annoverati anche i seguenti:

1. Strada Provinciale di 2ª serie n. 58. Tronco da Villa Santina ad Esmon di Sotto, della lunghezza di metri 2169.

2. Strada suddetta. Tronco da Forni di Sotto alla sponda destra del Torrente Stabia, confine col Bellunese, della lunghezza di metri 6366.

3. Sistemazione delle arginature del Livenza e dell'affluente Monticano sino al limite del rigurgito.

4. Sistemazione delle arginature del Tagliamento a destra dello sbocco del torrente Cosa e a sinistra da Turrida sino presso la foce in mare, compreso il tronco rigurgitato del Cosa.

5. Ricostruzione del ponte sul Fella nella strada nazionale pontebbana.

6. Sistemazione della strada nazionale del Pulfero da Stopizza Rampit.

### II. COLLEGIO DI PADOVA

Leggesi nell'*Adriatico*:

Le notizie che ci giungono da Padova e dai principali Comuni del Collegio concordano nel dire che la candidatura del dott. Gaspare Pacchierotti acquista sempre maggior favore.

Il programma semplice, franco, liberale dell'egregio candidato, ha incontrato la generale approvazione. Checché ne dicano gli arrabbiati di destra, le due riforme dell'abolizione del macinato e dell'allargamento del diritto di voto, che il Pacchierotti promette di propugnare, sono vivamente desiderate dalle popolazioni italiane, da quelle del II Collegio di Padova non meno che dalle altre.

Il candidato dei moderati, il conte Emo di Capodilista non si è ancora fatto vivo; e il suo silenzio aumenta sempre più le avversioni che furono destate fin dal principio dal modo sconveniente col quale pochi individui vollero innanzi all'intero Collegio la sua candidatura.

E la *Gazzetta di Treviso* scrive:

Il dottor Gaspare Pacchierotti — patriotta di vecchia data — è già soldato dell'indipendenza, uomo assai colto e studioso, ma per fatalità liberale progressista, — eletto candidato pel II Collegio di Padova da un numero abbastanza considerevole di elettori, ha loro diretto il suo programma, un programma abbastanza calmo e conciso ma che, pur troppo, è su per giù, il programma di tutti quei poveri napodani di sinistra, e che si compendia nei seguenti articoli di fede: **Abolizione totale del Macinato** — E-

la rosea guancia della signora Diana di Baulnes...

...VII...

Un uomo alla moda

Per qualche minuto tutti gli sguardi si volsero alla loggia della signora di Varanes. Il giovine che vi entrò eccitava un'eguale curiosità in tutte le fila della sala.

All'anfiteatro, in alto, gli arditi e gentili occhietti delle due giovanette giravano continuamente. Esse tormentavano Poiret per avere la gran lente, che serviva di binocolo a tutta la compagnia.

— Lascia dunque vedere! — gridò Bébelles, la più attempata delle due — è bene egoista questo Poiret!...

— Il fatto è che egli è galante in tutta regola! — disse Mignonne.

Bébelles aveva venti anni. Era la classica giovinetta, il cui ritratto è dappertutto, che ispira i poeti ed i romanzieri; la giovinetta attilata, pungente, faceta, saltellante, cantante, divertente — ciò che non le impedisce d'essere toccante, tenera ed al bisogno lagrimante.

Mignonne aveva sedici anni. — Ella non era un TIPO. — In ciò ella era almeno originale; — poiché dal manovale che serve il muratore fino all'uomo di Stato, che ha di mira un portafoglio, tutto il mondo è tipo in oggi. Uno schiavo è tipo di schiavo, un angelo è tipo di angelo, una rozza è un tipo di carogna...

stensione del diritto al voto elettorale — Trasformazione dell'attuale sistema tributario — Perequazione fondiaria.

Tutte bisbetate che conducono al regno del petrolio e all'abisso.

Fratelli di Padova! Puntate un gambero o un moderato parchessia, ma alla larga, per carità alla larga da un cane di progressista, che ha un programma così demagogico e rivoluzionario come quello del dottor Gaspare Pacchierotti. Alla larga!

### GIUSEPPE AVEZZANA

Astrazioni fatte dagli altissimi scopi morali, due sono i compiti del giornalista.

Egli deve: O, raccogliendoli quotidianamente, somministrare allo storico quei materiali di cui egli si varrà nell'opera sua — O, rafforzare nella mente e nel cuore dei contemporanei quei nomi e quei fatti che già entrarono nel dominio della storia.

Scrivendo il necrologio dell'uomo che quantunque vecchio pure fu immaturamente rapito all'amore ed al rispetto degli Italiani, il giornalista non fa se non disimpegnare il secondo dei suoi compiti.

Poiché, ai pari di tutti coloro — e non sono molti sventuratamente — che hanno cominciato men che giovani, adolescenti appena, a fare per la loro patria, Giuseppe Avezana ebbe il conforto e il giusto orgoglio di vedere nelle pagine della storia scritto il suo nome, allato a quello dei figli più nobili e più valorosi d'Italia.

Chieri — la fiorentina città a sud-est di Torino — fu patria a Giuseppe Avezana, nell'anno in cui scoppiava la rivoluzione francese, nel 1789.

Ma poco in essa egli dimorò: aveva soli 16 anni e mentre la parte massima dei suoi compagni guerreggiava nei Licei con il greco di Senofonte o il latino di Virgilio, ad Hanaù egli era fra quelli che strappavano dal petto a Napoleone I quel grido che fu battesimo di gloria ai soldati italiani.

D'allora la sua vita fu una continua, infaticabile vicenda.

Col grado d'ufficiale fece la campagna del 1815 nel Delfinato, ed era da poco reduce da essa, allorché in pena dell'essersi unito ai pochi animosi che da S. Salvario, affrontando quattro o cinque mille soldati imponevano al re la costituzione spagnuola e l'indipendenza d'Italia, fu condannato a morte assieme ad altri pochi.

Un felice evento gli facilitò la fuga — colpevole di averla troppo amata — egli lasciò l'Italia «migrando nell'America».

La terra di Washington aveva fatto un utile acquisto.

Già nella prosperità di una fiorente industria che gli prometteva l'agiatezza per l'avvenire egli dimenticava le patite vicende, quando la causa della libertà richiese novellamente il suo braccio.

Vi sono di quelli che guadagnano del denaro come i garzoni dei sartii, confezionando dei tipi per gli editori che si occupano di quegli articoli.

Quelle persone sono tipi. I loro editori egualmente. I loro lettori ancora più...

Dunque Mignonne non era un tipo. Ella cantava qualche volta, ma non sempre come le *capinere* che sono dei tipi; ella ballava all'occasione, ma camminava pure; aveva la risposta viva e la parola troppo acuta. Il suo sorriso grazioso e maligno lasciava qualche volta seria la sua faccia. Ella non sapeva una grandissima quantità di canzoni piacevoli e non aveva ancora letto un numero bastante di romanzi adattati per cambiare la sua abilità semplice e naturale contro quella da bettola.

Mignonne era la fidanzata di Nazaire, detto *Dragon*, la vera fidanzata per il buon motivo.

Bébelles e Poiret disprezzavano il matrimonio.

Questo non è gajo! — riprese Bébelles — tutti questi hihì! tutti questi hahà! ed il resto sempre sulla stessa aria... Potresti passarci l'occhialino!...

E dire che costa di più qui che ai primi delle *Follie*!... — sospirò Mignonne — ecco un amore da teatro!

— Ah! ah! le *Follie*!... — gridò *Dragon* — tu non ne sei disgustata ancora!... Ma è per frequentare le *Follie* che si mette il pastrano verde col colletto di velluto ed i calzoni fini!

Poiret, che aveva fatto le sue osservazioni, diede il binocolo a Bébelles.

— Grazioso giovane il primo! — diss'egli — ma non deve pesare una oncia!

— Oh! proprio geniale! proprio geniale! — gridò Bébelles.

— Silenzio se vi piace, signora, — disse un dilettante della seconda fila. Bébelles si volse e mostrò i suoi bei denti bianchi ridendo senza cerimonie sul naso dell'infelice dilettante di musica.

Gli spagnuoli invadevano il Messico — ed egli alla testa dei nazionali ne respinse l'assalto e fece benedetto in quella terra il suo nome.

Nel Messico fondò la città di Tampico: e quando i cittadini di essa si ribellarono contro il loro governatore, lo nominarono a loro capo e fu egli che li guidò alla vittoria, egli che loro guadagnò a prezzo del suo sangue la libertà, che con lealtà di gentiluomo mantenne inviolata quando, riconoscente, la cittadinanza lo vollero suo capo.

Nè colla liberazione di Tampico la sua vita guerriera nell'America era compiuta.

Le battaglie di S. Luigi di Potosi e di Vera-Cruz lo salutarono ancora vincitore.

Rentrò in Italia, già sposo e padre, quando viemmaggiore era il bisogno di bracci e di cuori gagliardi: nel 1848 sbarcò a Genova e allorché quella forte città veniva bombardata dal generale Lamarmora egli vi fu nominato triumviro.

Preso Genova, ripartì a Roma e nella repubblica del 49 fu ministro della guerra, cooperando con attiva intelligenza e mirabile costanza alla difesa della futura capitale d'Italia; spesso lasciando le cure del gabinetto per correre dove ferveva la battaglia ad animare colla calda parola e più ancora coll'eroico esempio i combattenti.

Cadde anche la repubblica romana, ed egli nuovamente emigrò nella sua seconda patria, l'America; che ancora abbandonò in un'epoca pericolosa, ma piena di speranze per l'Italia, nel 1860.

E dal 1860 al 1866 combattè, già vecchio, al fianco di Garibaldi che ebbe per lui amore di fratello e che con grave angoscia avrà udita la morte di lui.

Dopo il 1867 in altra guisa giovò alla patria. Per ben cinque legislature fu deputato, ed era ora l'anziano nella nostra Camera.

Rispettato anche dagli avversari la sua parola fu spesso volte utile alla Nazione, com'era stato dianzi il suo braccio.

Ecco in brevi parole la vita dell'uomo a cui oggi in Roma l'Italia rende le estreme onoranze.

Brevi parole: ma come quattro tocchi di scalpello bastano a far risaltare dal marmo il profilo di un volto spiccato ed artistico, brevi parole, alcune date, alcuni fatti bastano a riassumere una vita come la sua.

Egli è morto vecchio: ma gli mancò l'allegrezza suprema, quella di vedere sventolata sulle terre italiane, che sono ancora retaggio di gente straniera, la bandiera che egli difese da eroe.

I fratelli di Trento hanno perduto in lui il più valido difensore della loro santa causa.

Nel volgere di un mese, la tomba si è schiusa a due valorosi: Oella ed Avezana.

L'uno ha affrontato risolutamente il problema del nulla, gettando angosciosamente la vita che gli era dolente; l'altro è morto vecchio e sereno!

Chè in questo mese sia nato un uomo che giunga a compensarci della duplice jattura?

servazioni, diede il binocolo a Bébelles.

— Oh! proprio geniale! proprio geniale! — gridò Bébelles.

— Silenzio se vi piace, signora, — disse un dilettante della seconda fila.

Bébelles si volse e mostrò i suoi bei denti bianchi ridendo senza cerimonie sul naso dell'infelice dilettante di musica.

Mignonne aveva intanto preso il binocolo.

È possibile — ella mormorò — che vi sieno degli uomini come quello, più geniali delle donne!...

— Una scommessa — disse Poiret a Nazaire, che approfittava del comune binocolo, — scommetto che quel marchese non è più selvaggio di te e di me!

— Per questo poi, — replicò Bébelles — egli non ne ha l'aspetto.

— E poi — fece osservare Mignonne — i selvaggi sono neri.

Nazaire, detto *Dragon*, grande e bel giovane di trenta anni, colla fisionomia franca e viva, la capigliatura di un castagno quasi biondo, guardò Mignonne e Poiret di un guardo indeciso. Egli era evidentemente perplesso fra il timore di mancare alla sua promessa, la quale esercitava su di lui un certo impero, e la voglia, passata in lui allo stato di cronismo, di contrapporsi al suo camerata Poiret.

— Non importa!... è un selvaggio, come Paolo e Virginia... egli è nato in America.

### CRONACA

## UN ALTRO PREMIO

AI NOSTRI ABBONATI

In seguito ad accordi presi coll'amministrazione del giornale:

LE TOURISTE D'ITALIE

il *Bacchiglione* è in grado di offrire ai suoi abbonati

un altro grande regalo.

Inviando L. 16 (sedici) all'amministrazione del suddetto giornale (Via S. Paolo, n. 6, Milano), accompagnandole colla prova di essere associati al *Bacchiglione*, i nostri abbonati riceveranno subito e franco di porto un magnifico album, riccamente legato e dorato, intitolato:

LES

### MERVEILLES DU PIANO

splendida pubblicazione in grande formato contenente 100 pezzi scelti di musica, e il cui valore rappresenta più di

200 lire (in oro) al prezzo netto

A questo premio concorrono indistintamente tutti gli abbonati annuali, semestrali, trimestrali.

La prova dell'abbonamento è somministrata, per gli abbonati fuori città, dalle fascette con cui ricevono il giornale, per quelli in città, da una dichiarazione che loro verrà rilasciata, dietro ispezione dei registri, dal nostro amministratore.

Camera di commercio ed arti. — Computata la tassazione degli esercenti commercio ed industria per l'esercizio 1879; si invitano tutti indistintamente i commercianti ed industriali dei Comuni della Provincia e i rappresentanti Società Commerciali ed Istituti di Credito, dal 27 dicembre del mese corrente a tutto il giorno 3 del mese di Gennaio 1880 ad ispezionare i ruoli dei tassati che saranno estensibili tanto presso la cancelleria di questa Camera, quanto presso la Segreteria dei singoli Comuni. Farsi, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ogni giorno, anche festivo.

Ad ogni esercente che si ritenesse aggravato dall'impostagli tassa, è libero di produrre reclamo, in carta libera, non più tardi del giorno 4 gennaio 1880.

L'ispezione dei ruoli dei tassati, è facoltativa soltanto nel termine perentorio suindicato.

I reclami devono essere presentati dalle singole Ditte iscritte nei ruoli.

La discussione si fece tale che Bébelles e Mignonne non potevano continuare a prenderne parte. Esse vollero la loro attenzione allo spettacolo, e Nazaire spiegò come conosceva, non il marchese, ma il suo tappezziere, che ne sapeva perfettamente la storia fin dalla nascita.

Non importa! — disse Poiret concludendo — è selvaggio come lo siamo noi! Scommetto!...

Altri commenti si facevano qua e là sullo stesso soggetto dall'alto al basso della sala, e la meravigliosa voce di madamigella Falcon durò fatica a trionfare su quella distrazione che attraversava il suo canto.

Feliciano Chapatheaux si sorprendeva con J. B. S. T. Sanguin di quella curiosità del pubblico che non aveva per oggetto né lui né il barone Prunot, nipote del duca di Pharsale, e neppure M. di Montfermeil. Tutta quella giocosa società, ad eccezione dell'avvocato Durandin, che taceva prudentemente, faceva abbastanza stupide congetture sul marchese selvaggio. A quelle critiche s'intrometteva l'elogio di Palmira, di Sidonia e di Atenaide protette da quei signori. Si discuteva sui loro meriti in termini ultra-tecnici, che avrebbero fatto arrossire dei mercanti di schiavi. Poi si constatava l'assenza della signora di Saint-Paramond, che sembrava essere l'astro principale del mondo in cui vivevano quei gentiluomini.

(Continua)

o dei rispettivi proprietari e firmatari delle medesime, ed essere corredati di tutti quei documenti che valzano a comprovare l'esposto. Quelli che fossero insinuati, spirato il termine sovraindicato o non fossero regolarmente documentati, non saranno presi in considerazione.

**Questo avviso serve di norma ineliminabile a tutti gli esercenti, affini di non incorrere in omissioni delle cui conseguenze non avrebbero che ad incolpare loro medesimi.**

**Vacanze.** — I malevoli mormoravano che il municipio-modello avesse cattolicamente festeggiato la ricorrenza del protomartire S. Stefano perfino col lasciare in detto giorno vacanza ai ragazzi che frequentano le scuole.

Non si sarebbe ciò atteggiato a meraviglia coi sentimenti di tanta parte della popolazione, o almeno di quella che lo sorregge?

Non celebravano la festa anche i tanti negozi chiusi quantunque non fosse domenica?

Chi però parlava in questo modo aveva torto da vendere! Come sarebbe difatti possibile che mentre la nostra pubblica istruzione è affidata alle assessoriali mani di un libero pensatore si arrivasse a tanto?

Trattavasi invece di ben altra causa! L'assessore s'era finalmente convinto che quest'anno fa un vero freddo diabolico e che nelle scuole senza stufa i ragazzini non possono che acquistare forti malattie; era quindi un tanto pentimento quello che faceva emettere la provvida disposizione!

E per quanto amanti della pubblica istruzione, aggiungiamo la speranza che anche durerà questo freddo le scuole continuino a rimanere sempre chiuse!

Il decoro del Municipio non potrà certo avvantaggiarsi; solo ne risalterà lo spirito economico del municipio stesso che per risparmiare un po' di legna lascia languire dal freddo tanti teneri corpiccini! Bel mezzo invero per spingere la pubblica istruzione!

**Ancora il freddo nelle scuole.** — Ho scritto anch'io oggi stesso su questo argomento del freddo nelle scuole. Ricevo inoltre le due seguenti linee che pubblico senza commenti richiamando la pubblica attenzione su tanta enormità.

«I ragazzi delle nostre scuole, le rispettive famiglie, i maestri e le maestre possono esser ben contente dell'effetto prodotto dalla loro supplica ai superiori per avere un po' di fuoco; giacché i provvidi e non mai abbastanza lodati superiori hanno pensato bene di supplire ai bisogni degli insegnanti e dei discepoli, come?... Col l'aggiungere una mezz'ora al giorno al non indifferente orario di cinque ore, prestando ordini ministeriali, per i quali l'insegnamento della ginnastica occuperebbe quella benedetta mezz'ora in più. Il sistema è persuasivo e ci fa sperare nuovi esperimenti per l'avvenire!»

**VI lista di offerte a favore dei poveri.** — Offerte per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova.

Moro Giuseppe L. 6, N. N. 3, Facanon Alessandro 20, N. N. 5, Cosma avv. Giulio 10, N. N. 2, famiglia Bellisai 10, famiglia Rubin 5, N. N. 4, famiglia Corsè 2, famiglia Oliani 30, Coletti avv. Domenico e moglie 50, Sormani Tobia 10, Melandri Pietro 30 Conte Bertucci Maldura 100.

L. 284 00  
Somma pubblicata » 27985 88  
Totale L. 28269 88

**Sussidi in generi.** — Ieri si è incominciato con perfetto ordine e mirabile puntualità la distribuzione già preannunziata di vivande cotte ai poveri muniti del relativo buono della Congregazione di Carità.

La ragione composta d'una minestra di riso con verdura, d'un buon pezzo di carne e d'un grosso pane fu assaggiata da un amico nostro che ci assicura esser tutto sano e gustoso.

Daremo in seguito maggiori particolari in proposito.

**Incendio.** — Stamane alle 10 1/2 circa appiccavasi fuoco in una stanza del palazzo del signor Biaggini in via Pozzo Dipinto.

Avvertiti i pompieri corsero tosto sul luogo con tre macchine e dopo due ore circa riescirono ad estinguere il fuoco.

La causa fu accidentale.

**Beneficenza.** — Segnalo alla pubblica attenzione un atto generoso del signor Anello Bassi, negoziante notissimo al Bassanello. Egli per quattro giorni fece dispensare in tutte le famiglie povere di quella borgata una libbra di farina gialla a ciascun individuo; quanta gente avrà così a suo merito passate meno male le feste.

Se tutti i cosiddetti milionari facessero le loro elargizioni in proporzione di lui! Quante miserie di meno si avrebbero a piangere!

**Una al di.** — Bernardino ripassa la geografia al suo rampollo.

— Dove sono i Pirenei?

— Non ce n'è più.

— Che te l'ha detto?

— Napoleone.

— Non sa quello che si dica!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 25 e 26

**Nascite.** — Maschi 0. Femmine 3.

**Morti.** — Mistrorigo Angela di

Alessandro d'anni 21 1/2. — Crivellari

Lucrezia fu Tomaso, d'anni 57 civile,

nubile. — Bordin Elisabetta fu Pietro

d'anni 59 cucitrice nubile. — Bettelle-

Contin Margherita fu Gio. Batta di

anni 71 domestica vedova. — Tibaldo

Antonio fu Andrea d'anni 66 ostricaio

celibe. — Chinellato Giuseppe fu Giacomo

d'anni 83 industriale coniugato.

— Fascina Vittorio di Adolfo d'anni

14 celibe. — Macopin Cantarin Caterina

fu Pasquale industriale d'anni 79 vedova.

— Gaubin Giuseppe fu Antonio

d'anni 62 arrotino coniugato.

Tutti di Padova.

Bargoni Domenico fu Gio. Batta di

anni 64 1/2 calzolaio vedovo; di Castel

Arquato (Piacenza).

Un bambino esposto.

**Spettacoli d'oggi**

**TEATRO GARIBALDI.** Grand

rappresentazione equestre.

**Rivista settimanale commerciale.**

Prestito 1866 — 6 20.

Rendita Italiana — 91 75.

Pezzi da 20 franchi — 22 64.

Doppie di Genova — 89 30 media.

Fiorini d'argento V. A. — 2 42.

Banconote Austriache — 2 42.

**Mercuriale dei cereali**

Frumento. — Da Pistoie vecchio

00. — Da Pistoie nuovo 36 00. Mercantile

nuovo, 34 50.

Granoturco. — Pignolotto 30 50.

Giallone 29 50. Nostrano 28 50. Fo-

restiero 25 50. — Segala 27 00. — Sorgo

rosso 00. — Avena 25 50.

La gloriosa schiera dei mille va

ogni giorno più diradandosi.

È morto in Livorno il maggiore

Garibaldino **Jacopo Sgarallino**,

egregio patriotta e prode soldato.

Bella e spezzata individualità egli

era amatissimo dalla cittadinanza li-

vornese, e lascia in tutti desiderio

di sé.

**Corriere della Sera**

Depretis e Cairoli avranno nella

prossima settimana una conferenza

con Ruspoli, sindaco di Roma,

al fine di concretare un progetto

di legge per il concorso governa-

tivo nelle opere pubbliche della ca-

pitale, che abbia probabilità di ve-

nire approvato dal Parlamento.

Scriva il **Ciffaro** a cui lasciamo

tutta la responsabilità della no-

tizia:

«Un deputato, nostro amico, ci

scrive da Roma esser positivo che

il ministero, nella questione finan-

Si ha da Parigi:

La crisi ministeriale entra in un

periodo di serie difficoltà. Wad-

dington e Say rifiutano decisa-

mente di rimanere nel ministero se vi

entrano membri dell'Unione Re-

pubblicana, che negli ultimi ordini

del giorno non votarono in favore

del ministero. D'altra parte se i

membri dell'Unione Repubblicana

saranno esclusi dalla formazione

del nuovo ministero, è quasi certo

che questo non avrà la maggio-

ranza favorevole nella Camera.

**La cremazione a Roma.** —

A Roma ha avuto luogo una nume-

rosa riunione, nella quale si istituì

la società di cremazione sotto la pre-

sidenza del prof. Ratti deputato al

Parlamento coadiuvato da un Con-

siglio composto di cittadini autorevolis-

simi.

Primo atto della società fu quello

di domandare al sindaco di Roma la

cessione di un'arca nel cimitero di

Campo Varano per costruirvi un cre-

matorio col sistema del prof. Paolo

Gorringe e a quanto sembra l'onorevole

Ruspoli si sarebbe mostrato assai fa-

vorevole ad assecondare questo voto.

Ma qualche assessore avrebbe espres-

so il parere che la questione debba

essere portata in seno del Consiglio

Comunale o e probabilmente la pro-

posta fatta al Sindaco dalla Società di

Cremazione non avrebbe propria la

sorte, e quindi giova sperare che l'on-

ore Ruspoli, ispirandosi a quel sen-

timento di tolleranza civile che ani-

mò i municipi di Milano e di Lodi,

quando decretarono somme cospicue

per la sua erezione del crematorio,

vorrà assecondare le istanze di una

eletta di cittadini che vogliono far

rivivere anche in Roma una tradizio-

ne gloriosa della quale si hanno tut-

tavia numerose vestigia.

Era i promotori abbiamo veduto no-

mi illustri come quelli di B. Celli,

Maggioran, Macchi, Mazzoni e di mol-

tissimi altri che sarebbe troppo lungo

ricordare.

Solo tali auspici, noi confidiamo

che la civile riforma della purifica-

zione dei morti, conseguita anche a

Roma quei tempi che valsero già

tante volte a Milano e all'Italia.

**Corriere dal mattino**

**Servizio telegrafico partic.**

**del bacino di Roma.**

ROMA, 28.

I funerali del generale Avezza-

na riescirono come ognuno si at-

tendeva imponenti e solenni.

Grande folla di popolo, moltis-

sime rappresentanze, il presidente

del Senato, i ministri Cairoli, Villa

e Bonelli, parecchi deputati con-

corsero a rendere degni del defun-

to i funerali.

Solo il deplorabile contegno delle

guardie di pubblica sicurezza, che

dopo la partenza delle rappresen-

tanze ufficiali, replicatamente ten-

tarono strappare la bandiera del-

l'Italia Irredenta, guastò la triste

cerimonia eccitando un profondo

sdegno negli astanti e nella citta-

dinanza.

L'**Adriatico** ha i seguenti parti-

colari su questo deplorabile fatto:

Le guardie di pubblica sicurezza

vestite in borghese assaltarono la

bandiera dell'Italia irredenta; ne

nacque una colluttazione. Menotti

intervenne, strappò la bandiera

alle guardie, e la trattenne. Le

guardie desistettero allora da ogni

opposizione.

Poco dopo altre guardie di pub-

blica sicurezza assaltarono la ban-

diera della fratellanza repubblicana

di Napoli, provocando un nuo-

vo tumulto. Anche qui il pericolo

di gravi disordini fu scongiurato

dall'intervento dell'on. Fabrizio, il

La Lombardia ha da Roma, 27:

L'ufficio centrale incaricato di

referire sulla legge del macinato è

convocato per gli otto di gennaio,

affine di udire la relazione dell'on.

Saracco modificata in seguito ai

documenti inviati dall'onorevole

Magliani.

Dicesi che al ritorno del generale

Cialdini da Parigi gli verrà offerto

il comando d'un corpo d'esercito.

Gli operai che nel Belgio si sono

dati agli scioperi superano i 15.000

Tutti i giornali scongiurano i

padroni e gli operai a venire ad

un accomodamento, perchè una

diecina di giorni di sciopero avreb-

be conseguenze fatali, in causa del-

l'orribile miseria.

**Tabacchi**

Dietro proposta della sotto commis-

sione dei tabacchi, si manterranno i

prezzi attuali per i tabacchi indigeni e

si stabiliranno dei premi ai primi che

faranno le coltivazioni per esperimento

e per l'esportazione.

**Nuovi Vagoni**

Per ordine del ministro dei lavori

pubblici le ferrovie dell'Alta Italia

devono acquistare 400 vagoni da mer-

canzie, 25 da bagagli e 70 da viag-

giatori di tutte e tre le classi.

**GAZZETTINO**

**L'Arte moderna della ricamatrice.** —

È un giornale che entra nel suo quinto

anno di vita, e dà ai suoi associati annui, all'atto del

rabbonamento, un Regalo del valore

reale di lire 8,30, consistente:

1° In un Album nu. vissimo del valente

e distinto disegnatore Paolo Baldacchini,

allievo dell'Accademia di belle arti di

Torino. Consta di quarantaquattro

pagine, e contiene disegni veramente

artistici e della più ricca fantasia. E' posto

in vendita a lire cinque.

2° In una scatola di Polvere chimica

col relativo Spolverino per ricavare

qualunque disegno, del valore di lire

una e cent. 50.

3° In quattro eleganti Calendari,

del valore di lire una e cent. 80.

Il periodico **L'Arte moderna della Ricamatrice**

esce una volta al mese, contiene dai

quaranta ai cinquanta disegni originali

per lavori di ricamo e in bianco e in

colore, e in ogni numero dà per Regalo un oggetto di

vera utilità, come ad es.: modelli tagliati,

carta chimica, musica, litografie artistiche, ecc.

Conta fra i suoi abbonati le primarie

famiglie, moltissimi Istituti e Collegi,

buon numero di Ricamatrici e Disegnatori

di tutta Italia; e deve appunto tale

diffusione alla bellezza e originalità

dei suoi disegni, eseguiti secondo i veri

prezzi dell'Arte, che fra noi nacque, si

fece e si mantiene tuttodì in grandissimo

onore.

Per un numero di saggio, rivolgersi alla

Direzione: Via Doragrossa, 5, Torino.

Il suo abbonamento non costa che

lire 12 all'anno.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — Assicurati che la

crisi è prossima a terminare. L'**Officiel**

publicherà domani la formazione del

nuovo Gabinetto.

La Legazione del Chili comunica un

telegramma il quale annuncia che il

Presidente del Perù giunse a Panama

diretto agli Stati Uniti e all'Europa.

TORINO, 28. — L'Accademia delle

Scienze conferì il premio mondiale di

L. 12.000 a Carlo Darwin per le sue

scoperte di fisiologia vegetale.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

PUBBLICAZIONI PER L'ANNO 1880 STABILIMENTO DELL'EDITORE EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Giornali politici quotidiani

IL SECOLO. Nessun giornale politico d'Italia rag... e una si ragguardevole finitura, la quale, secondo a copie 38.000 giornaliere, supera due volte quella dei giornali più diffusi.

LA CAPITALE. Giornale politico quotidiano il più diffuso che si pubblichi in Roma.

Giornali illustrati

LO SPIRITO FOLLETO. Giornale-Album settimanale, illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

L'EMPORIO PITTORESCO. Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura, che vedono la luce in Italia.

IL ROMANZIERS ILLUSTRATO. Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi e per modo che possano essere rilegati separatamente.

IL ROMANZIERS DEL POPOLO. Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Giornali illustrati di moda

LA NOVITÀ. Giornale settimanale della signora. Figure grandi, colorate, molti disegni di doppio formato, disegni di moda, lavori femminili di eleganza, incisioni, tavola colorate di gran formato.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE. Giornale bimensile istruttivo pittorresco di moda per le famiglie. Figure colorate, disegni di tavole colorate, acquarelli, patris, modelli tagliati, musica, sorprese, ecc.

GIORNALE DEI SARTI. Giornale mensile di moda di Parigi per uomini. Figure colorate, eseguite a Parigi dal valente maestro Compain, tavole di modelli, modelli tagliati, ecc.

LA SCIENZA PER TUTTI. Giornale settimanale popolare illustrato, destinato a spiegare al popolo sotto forma facile e pittorresca, l'ingenua sapienza dei segreti della scienza.

L'ARTE PER TUTTI. Giornale popolare illustrato, che ha per scopo di raccogliere e presantare, per mezzo di migliaia di disegni, quanto di meglio ha prodotto l'attività umana in tutti i periodi di tutte le civiltà.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI. Giornale settimanale istruttivo e di lettura, che per il suo straordinario buon mercato è la più variata e attraente pubblicazione di questo genere.

IL PICCOLO ARTISTA. Giornale-Album bimensile di disegni elementari di figura, ornato, paesaggio e meccanica.

BIBLIOTECA DEL POPOLO. Propaganda di istruzione per soli Centesimi 15 ogni volumetto, contenente un completo trattato elementare di scienza pratica di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare e sentita e chiara.

Publicazioni a raccolta

BIBLIOTECA CLASSICA ECONOMICA. Raccolta di opere celebrate di Dante, Petrarca, Tasso, Ariosto, Boccaccio, Manzoni, Monti, Berni, Arétino, Fracastoro, Sacchetti, Caro, Machiavelli, Gozzi, Leopardi, Tacito, Tassoni, Foscolo, Guicciardini, Pulci, Galileo Galilei, Vasari, Metastasio, Alfieri, Parini, Gelli, Casari, ecc.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA. Colla pubblicazione di questa Biblioteca fu fatto il primo tentativo in Italia di diffondere un buon mercato eccezionale i lavori dei più celebri romanzieri contemporanei.

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA. Raccolta di romanzi dei migliori autori contemporanei, in formato grande in 4, riccamente illustrata da distinti artisti italiani e francesi.

L'IGIENE POPOLARE. Pubblicazione della Società Italiana d'Igiene, destinata a trattare in forma facile e popolare, argomenti d'igiene pubblica e privata.

LA MUSICA PER TUTTI. Riduzioni per PIANOFORTE SOLO. Raccolta classica economica dei capolavori editi ed inediti dei grandi Maestri.

TEATRO MUSICALE GIOCOLO. Riduzioni per PIANOFORTE SOLO. Raccolta delle migliori opere buffe di maestri contemporanei.

LA DIVINA COMMEDIA. ALIGHIERI. Illustrata da Gustavo Doré e dichiarata con note tratte dai migliori commentari per cura di Eugenio Camerini.

Articolo speciale. Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo odore del sudore, un unguento a base di servizi della vera ACQUA DI FELSINA mescolata nell'acqua e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno... La Ditta PIETRO BORTOLOTTI prepara alle grandi esposizioni di S. Maria della Salute e fabbricazioni di questo salutare unguento e condensa tale anche alla guardia dei falsificatori!

molte delle pubblicazioni suddette vanno annesse PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS e che ne fa richiesta con lettera franca. Pubblicazioni illustrate di gran lusso. Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strano, Album, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Canaleto Porte Remede-Reynal Suppositorio INIEZIONE solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i media. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, vaginite, ulcere emorroidali, fistole, etc. e tutte le affezioni delle vie urinarie presso REYNAL, Farmacista, via Marbois, 77, a Parigi.

SAPONI DI A. MOLLARD BARROU e VILLOT successori 14 RUE MARTEL, PARIGI - 14 I Saponi saporosi di Toeletta d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture d'insetti. I Saponi all'acido Fenico e i Saponi al Goudron sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

ELEXIR DENTRIFICIO ANATERINA per le malattie della bocca e dei Denti DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE. Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conservarli smaltati, bianchissimi, la rassa e rinforza le gengive come potente gengivario.

MALATTIE VENEREE. Scoli invecchiati e ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vesciva urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da disordine umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ad impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti dai rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio ed altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. Doc. Koch's Viril Præparat. Questa essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta, in causa delle palluzioni volontarie, degli abusi del piacere, ed anche in conseguenza di letargia avanzata. Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi, sono nocivi e dannosi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'Essenza Virile del dott. Koch's è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Aequa dell'Antica fonte di P E J O. Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bresciana dietro vaglia postale. 100 Bottiglie Acqua Vetrice e Cassa L. 23.00 (L. 36.50) 50 Bottiglie Acqua Vetrice e Cassa L. 12.00 (L. 19.50) 25 Bottiglie Acqua Vetrice e Cassa L. 7.50 (L. 12.00) La Cassa e i Vetrice possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

La Tipografia del BACCHIGLIONE esecutore VIGLIETTI DA VISITA a L. 1.50 al cento. IL PRIMO DEI TRE PREMI DI LIRE 500 disposti dal Ministero di Reale Istituto Veneto FU AGGIUDICATO AL SIGNOR C. FACCHINETTI DI THIENE per la sua estesissima industria DEL LUCIDO da STIVALI in scatole di legno e di metallo con dorature DOMANDARE LISTINI